

TRA MEDIOEVO, RINASCIMENTO ED ETÀ MODERNA

TEMATICA

Argomenti storici e personaggi famosi.

TIPOLOGIA

Corso in 4 lezioni serali di 1-1/2 ore.



IUDICIUM DEI:

Il ricorso al Tribunale di Dio: duelli giudiziari, fiamme, carboni ardenti, prove dell'acqua e ordalie varie nel Medioevo cristiano



I VICHINGHI:

Grandi navigatori, colonizzatori, mercanti, guerrieri e predoni del nord;



PIRATI E CORSARI BARBARESCHI:

Mamma li turchi. Incursioni, rapimenti e razzie sulle coste Italiane nei secoli scorsi;



NOSTRADAMUS:

Michel de Nostredame, medico, astrologo e autore di profezie.

PRESENTAZIONE DEL CORSO

Il corso affronta argomenti storici collocati temporalmente tra Medioevo ed Età moderna e si conclude con la biografia di un personaggio famoso e controverso.

Nel primo incontro si parlerà dello *Iudicium Dei*, pratica di origine germanica in uso nell'Europa cristiana medievale, basata sulla convinzione che la risoluzione di casi o liti giudiziarie non risolvibili dai tribunali ordinari per mancanza di prove certe, potesse avvenire ricorrendo al giudizio del tribunale di Dio attraverso duelli all'ultimo sangue o per mezzo di fantasiose, improbabili e astruse prove ordaliche. Procedura in vigore fino al XIII secolo e occasionalmente anche oltre, basata sulla presunzione (e convinzione) che Dio, giudice ultimo, giusto, imparziale e onnipotente, non avesse di meglio da fare che intervenire, a richiesta degli uomini, nelle loro piccole controversie personali, giacché mai avrebbe permesso il prevalere dell'ingiustizia.

Il "ricorso al giudizio di Dio" è tuttavia un istituto giuridico assai più antico, tanto da comparire in Mesopotamia tra le primissime leggi scritte dall'uomo, tra cui quelle Assire o nel più famoso Codice di Hammurabi di Babilonia (1792–1750 a C.), caso quest'ultimo in cui è utilizzato come mezzo di prova divina per accertare l'innocenza o colpevolezza di una donna accusata di adulterio dal marito. Non era previsto il contrario. La seconda lezione tratterà della comparsa in Europa, alla fine dell'VIII secolo, dei temibili quanto audaci navigatori guerrieri dei mari del nord di origine scandinava: i Vichinghi, Norreni, Variaghi, ecc.; della loro straordinaria capacità di costruire le migliori e più veloci navi del tempo con le quali effettuavano improvvise incursioni piratesche per saccheggiare monasteri, popolazioni costiere e delle isole, ma anche mezzi più che affidabili per espandere in seguito i commerci dall'Atlantico settentrionale al Nord Africa, alla Russia fino a Costantinopoli ed oltre; raggiungere la Groenlandia o fondare città come Dublino in Irlanda e Stati medievali come la Rus' di Kiev. Si dirà infine delle lunghe guerre intraprese contro il regno dei Franchi e le monarchie anglosassoni; degli assedi di città come Parigi, della nascita del Ducato di Normandia e dei loro usi, costumi e religione.

Il terzo argomento permarrà sulle incursioni piratesche medievali, ma spostando l'attenzione al Mediterraneo e alle coste italiane battute e flagellate dai pirati Saraceni. Fenomeno predatorio che nei secoli successivi, specie dopo la conquista di Costantinopoli nel 1453 da parte di Maometto II, ebbe

un'impennata formidabile inserendosi nella scia della spinta espansionistica dell'impero Ottomano. Ad emergere qui saranno soprattutto i pirati e i corsari turchi e barbareschi, anche grazie alla guida di capaci, astuti e temerari comandanti corsari come “Barbarossa” (Khair ad-dīn) nominato ammiraglio della potente flotta Ottomana.

Corsari e pirati che con le loro veloci navi hanno scorrazzato in lungo ed in largo nel Mediterraneo e nei mari italiani assaltando navi e compiendo incursioni in terraferma, anche in profondità, finalizzate al rapimento di persone da vendere come schiave e alla depredazione dei loro animali e beni materiali. Ancora oggi il terrore suscitato da tali razzie è ricordato con la famosa frase: “Mamma li turchi!”.

Saranno quindi esaminate le misure di contrasto poste in campo dalle città e dagli Stati italiani ed europei, fino allo scontro frontale della Battaglia di Lepanto. Si dirà inoltre dei Cavalieri di Rodi, Malta e dell'Ordine di Santo Stefano nonché, sul piano individuale, delle gesta di personaggi leggendari come il pistoiese Grandonio de' Ghisilieri (o Ghisleri), e dei più certi Andrea Doria, Paolo Vettori e Bartolomeo Peretti da Talamone. A corredo saranno lette parti di alcune suppliche inviate alle autorità granducali dagli abitanti delle isole toscane flagellate dai corsari, e le disperate lettere di italiani catturati e tenuti in schiavitù, con le quali imploravano i propri parenti di riscattarli o liberarli, anche attraverso uno scambio di prigionieri: «*Si potessiti comprare un turco e mandarlo di qua....*»

La quarta lezione è dedicata alla biografia di un personaggio famoso quanto controverso e discusso: Michel de Nostredame, meglio conosciuto come Nostradamus, medico, speciale, astrologo, saggista di almanacchi, previsioni meteorologiche, ecc., noto soprattutto come autore delle famose «*Centuries et prophéties*», pubblicate nel 1555. Centurie e profezie che tutt'oggi vengono sistematicamente evocate e interpretate nei modi più improbabili, al verificarsi dei più disparati eventi drammatici o catastrofici di rilievo o di risonanza mondiale. Nel corso dell'incontro saranno lette in lingua francese originale e in italiano, alcune quartine delle Centurie relative ad alcune delle più celebri presunte profezie, tra cui quella con la quale avrebbe previsto con alcuni anni di anticipo il ferimento (a cui era seguita la morte), del re di Francia Enrico II durante un torneo cavalleresco nel 1559. A questa seguiranno altre, sempre attribuite ad eventi particolari o a personaggi noti della storia.

In parallelo si esporranno opportunamente anche le argomentazioni contrarie alle corrispondenze tra le presunte profezie e gli eventi ad esse associati.

DESTINATARI

Il corso è adatto a tutti perché rivolto sia agli studiosi e appassionati della materia sia a chi è mosso da mera curiosità o dal desiderio di migliorarsi per accrescere la propria cultura personale.

OBIETTIVI DIDATTICI

L'obiettivo didattico è costituito dall'approfondimento della storia e delle informazioni specifiche sui vari specifici argomenti proposti.

PROGRAMMA

Tutti i martedì, ore 21.00, Ottobre 2025

- **7 ottobre 2025: IUDICIUM DEI:** *Il ricorso al Tribunale di Dio: duelli giudiziari, fiamme, carboni ardenti, prove dell'acqua e ordalie varie nel Medioevo cristiano;*
- **14 ottobre 2025, I VICHINGHI:** *Grandi navigatori, colonizzatori, mercanti, guerrieri e predoni del nord;*
- **21 ottobre 2025, PIRATI E CORSARI BARBARESCHI:** *Mamma li turchi. Incursioni, rapimenti e razzie sulle coste Italiane nei secoli scorsi;*
- **28 ottobre 2025, NOSTRADAMUS:** *Michel de Nostredame, medico, astrologo e autore di profezie.*

METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni saranno effettuate in presenza dal docente, che si avvarrà della proiezione di foto, video e della voce narrante di un lettore per la citazione di testi e documenti.

COMPETENZE ACQUISITE AL TERMINE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

Conoscenza specifica degli argomenti trattati e una concreta base storica di partenza per poter proseguire il loro approfondimento, se desiderato.